

Corso di  
**Biennio di Pittura**  
A.A. 2020/2021  
Prof. Stefano Ianni

Le nostre opere vivono grazie alla dinamica dello sguardo nel paesaggio della nostra memoria. Gli appunti della nostra memoria visiva non sono altro che frammenti che emergono dalla dimensione temporale della nostra esperienza. Le modalità del *Fare* definiscono i confini contingenti del percorso espressivo che intraprendiamo e ci orientano nella ricerca della nostra dimensione espressiva. Stabilire i codici di questa è l'obiettivo, sia essa definita nella Pittura o in qualsivoglia altro medium che appaghi il nostro impulso a creare, il resto è tecnica e quotidiano lavoro di pratica.

I percorsi individuali saranno scanditi da continui confronti con il docente con il quale si determineranno contenuti e formati, titoli e supporti, materiali e tecniche. La scansione temporale della ricerca personale porterà a determinare cicli di elaborati che dovranno/potranno essere oggetto di partecipazione a mostre e/o a concorsi di carattere nazionale o internazionale e costituire la base materiale su cui costruire la struttura di una tesi finale o di una mostra personale o collettiva all'interno dell'Atelier o in uno degli spazi dell'Accademia o cittadini.

Ad inizio Corso il docente assegnerà un tema su cui lavorare durante l'anno solitamente ripreso dalla letteratura contemporanea ed inerente a dimensioni etico/socio/emotive relative a problematiche della quotidianità contingente.

Nei precedenti anni sono stati assegnati argomenti legati a fonti tratte da:

Orhan Pamuk: *La casa del silenzio* – In questi momenti esamino gli oggetti con più attenzione, cerco di distrarmi, sempre con quel pensiero che mi fa rabbrivire: se non esistessi e nessuno esistesse più, gli oggetti rimarrebbero dove sono, per l'eternità, E allora nessuno più si direbbe che ignora che cosa sia la vita.

Dal romanzo: "Vita" di Melania Mazzucco: ... "La prima cosa è dare un nome alle cose. Così sai sempre dove sono. Job, Train, Bed, Fire, water, Earth, Hearth, Hurt, Hope.

Per l'anno accademico 2019/2020 è stato assegnato dal romanzo di Olga Tokarczuk "il cambiamento è più nobile della stabilità?" .

Per l'anno corrente sarà comunicato nel corso dell'Anno.

Dal sedici marzo 2020 tutto si è spostato sulle piattaforme on line di Classroom e Meet. Il programma non ha subito sostanziali cambiamenti. Gli incontri settimanali a distanza hanno permesso di fare regolari verifiche sul lavoro svolto a casa dagli studenti come un continuum di quello già iniziato in Accademia. In ogni incontro sono stati approfonditi aspetti teorici con continui rimandi ad autori legati sia all'arte contemporanea e non, sia legati alla letteratura ed alla cronaca.

## **BIBLIOGRAFIA:**

E' opportuno cercare le proprie fonti audio/visive e letterarie e portarle con sé in Atelier, in mancanza di fonti certe si consiglia, in ordine sparso, di consultare queste fonti cinematografiche:

*Stati di allucinazione, Ghotic e Messia selvaggio* di Ken Russell

*2001 odissea nello spazio* di Stanley Kubrick

[\*Film blu, Film bianco e Film rosso\* di Krzysztof Kieślowski](#)

*Bagdad Café* di [Percy Adlon](#)

*Blade Runner* di Ridley Scott

*Il cielo sopra Berlino e Fino alla fine del mondo* di Wim Wenders

*Profumo - Storia di un assassino* di [Tom Tykwe](#)

*L'ultimo inquisitore (Goya's Ghosts)* di [Miloš Forman](#)

Si consiglia di consultare anche le seguenti fonti letterarie:

*Le strategie fatali, La sparizione dell'arte, L'illusione della fine o lo sciopero degli eventi, Where are we going?* di Jean Baudrillard

*Reale e virtuale* di Thomas Maldonato

Al fine di approfondire le tematiche individuali trattate ed affrontate nel corso dell'anno, saranno consigliati ulteriori testi e materiali audio/visivi specifici

L'Aquila, lì 02 Novembre 2020